



CARRIERA

“CAUTO” OTTIMISMO

Palermo, 12 febbraio 2001

Prot. 351

Apertura del Governo sulle aspettative di carriera dei dipendenti regionali nella seduta di contrattazione dell' 8 febbraio scorso.

Il rappresentante del Governo ha sottoposto all'attenzione delle OO.SS. una tabella di riclassificazione del personale che prevederebbe, in accoglimento di quanto richiesto dai “siciliani inkazzati”, un primo inquadramento di tutto il personale nell'area funzionale superiore alla qualifica posseduta. Ciò consentirebbe, fra l'altro, lo svuotamento della prima area funzionale (operai, commessi, agenti tecnici) favorendo così l'immissione degli articolisti.

E' stato, però, posto il problema reale, ma sospetto, della “invarianza delle mansioni”; un periodo, cioè, nel quale tutti i dipendenti, pur riclassificati nelle aree superiori, manterrebbero le attuali mansioni al fine di consentire all'Amministrazione di provvedere alla riorganizzazione degli organici e dei servizi essenziali che viceversa resterebbero improvvisamente sguarniti.

Su ciò il “Cobas Regionali” si è dichiarato disponibile solamente a condizione che, nell'accordo, si preveda per iscritto la durata del periodo transitorio. Inoltre il Cobas, nell'ottica di una definitiva risoluzione della polemica “dipendenti-articolisti”, chiede l'applicazione di una “norma di garanzia” a tutela dei diritti acquisiti dai dipendenti in servizio.

I “siciliani inkazzati” vigileranno per evitare il rischio che questo accordo proposto sia dettato solo da motivi pre-elettorali al fine di sbarazzarsi del problema. Il pericolo è che ai dipendenti si cambi soltanto il nome, mantenendoli di fatto nelle medesime mansioni e tramandando, così, ai posteri l'annosa questione della “vera” carriera.

I REGIONALI SICILIANI INKAZZATI